



Anno VI - Numero 06 - NOVEMBRE - DICEMBRE 2009 - distribuzione gratuita

a cura dell'ENTE CARNEVALE DEI BAMBINI

Direttore Responsabile BENITO MARTINI

Buon Natale ... a tutti di Benito Martini

"Nella nostra parrocchia ci sono famiglie bisognose, alla fame, e per queste festività natalizie pensiamo anche a loro che non hanno alcun motivo di festeggiare." Parole pronunciate pubblicamente da don Sergio il quale ha messo a fuoco una nuda e cruda realtà peraltro non molto conosciuta nel nostro paese. Un appello praticamente rivolto alla popolazione orentanese che non è passato in sordina ed anche in questa occasione è emersa la sensibilità dello staff dirigenziale dell'Ente Carnevale con in prima fila il presidente Uliviero Ponziani il quale non ha avuto la minima esitazione nel recepire l'appello del parroco e convocare un consiglio straordinario per mettere a punto le modalità per consentire un efficace intervento a sostegno dell'appello evocato dal parroco. Infatti, nel giro di poche ore, l'Ente Carnevale ha deliberato l'acquisto di un bancale di alimenti di prima necessità presso la Penny Market di Altopascio. Sono stati acquistati circa 400 Kg. di prodotti di prima necessità: latte, pasta, farina, zucchero



olio, tonno, pelati e biscotti che sicuramente non risolveranno i problemi a quelle famiglie bisognose ma perlomeno non si sentiranno isolate dal mondo

che le circonda. "Le derrate alimentari le abbiamo ritirate con i nostri mezzi, dice il presidente Uliviero Ponziani con al suo fianco l'insostituibile vice Paolo

Nelli, e consegnate direttamente a don Sergio (nella foto) il quale provvederà, a sua discrezione, a suddividerle ed a consegnarle a quelle famiglie di Orentano e Villa Campanile meno fortunate di altre". Nel corso degli anni non è la prima volta che l'Ente Carnevale si muove in iniziative umanitarie ma nell'occasione quello che più colpisce (e fa onore a tutto il team) è la decisione e la rapidità con cui è stato deciso l'intervento. Dalla sede di via della Chiesa è trapelato che qualche consigliere avrebbe voluto fare ancora di più e consegnare direttamente i pacchi alimentari alle famiglie ma è opinione diffusa che la scelta migliore sia stata quella presa. "Il nostro Ente si firma 'dei bambini', riprende il presidente Ponziani, sicuramente in quelle famiglie ci saranno dei bambini ed il nostro impegno, oltre che aiutare il nucleo familiare, è anche quello di regalare un sorriso a quei bambini e consentire loro che il Natale sia davvero un giorno di festa". L'Ente Carnevale dei Bambini di Orentano è anche questo!

Concerto del S. Natale di Jessica Marinari

Domenica 20 dicembre, presso i locali della palestra comunale di Orentano, si è svolto il concerto del S. Natale della Filarmonica Leone Lotti - Complesso Folk. La Ranocchia. Una serata per far rivivere la magia del Natale nei nostri cuori che anche quest'anno, nonostante le disagiati condizioni climatiche, è stata allietata da una grande partecipazione. E mentre piccoli, silenziosi e lucenti fiocchi di candida neve tornavano a scendere leggeri e delicati dal cielo, note calde e suadenti come dolci luci soffuse sono state proposte dalla Filarmonica Leone Lotti diretta dalla straordinaria maestra Natalia Zoppardo. Ad accompagnare le delicate

note di "White Christmas" e "Tu scendi dalle stelle", così come il canto natalizio di origine austriaca "Silent night", "Adeste Fideles", "Alleluja" di Mozart e "Ave Maria" di Caccini è stata la splendida

voce della soprano Chiara Meucci, un eccellente soprano lirico che ha studiato canto con il Maestro Cavemi di Pisa. A rendere ancora più magica e natalizia l'atmosfera, la Filarmonica



nica Leone Lotti ha interpretato melodie popolari per cornamusal Ebbene, al concerto del S. Natale ad Orentano abbiamo avuto il piacere di ospitare il cornamusista Alberto Massi, nonché Direttore Musicale presso la City of Rome Pipe Band e la Bazzano Pipe band, le due più importanti pipe bands italiane. Direttamente da Siena, sua città natale, oltre ad accompagnare la Filarmonica Leone Lotti nell'esecuzione di uno dei più famosi inni cristiani cantati durante il periodo natalizio "Amazing grace" e del brano scritto per la Chiesa popolarmente conosciuta con il nome "Highland cathedral", ha deliziato la serata con due grandi



esibizioni da solista: una magica notte di Natale! Tra applausi, ritmi allegri come le luci che si accendono e si spengono in una soave danza, la Filarmonica Leone Lotti ha ringraziato e salutato il suo amato pubblico con il famosissimo brano che ogni anno chiude tradizionalmente il concerto di Capodanno a Vienna: "Radetzky march". Grazie alla strumentazione tecnica messa a disposizione



dall'Ente Carnevale dei Bambini e alla disponibilità e competenza di due formidabili tecnici alle luci Sergio Tintori (già nel nostro team dal concerto estivo!) e alla regia il grande Roberto Buoncristiani è stato possibile vedere il Concerto in diretta su schermo

gigante con i relativi primi piani dei solisti. Seguirà un CD sulla serata, gli interessati potranno rivolgersi direttamente alla Filarmonica Leone Lotti. Inoltre, quest'anno, il Concerto del S. Natale 2009 è stato eseguito per la prima volta anche a Villa Campanile, nella Chiesa S. Pietro D'Alcantara. Nel ringraziare l'amministrazione comunale (presente con il vice sindaco Gabriele Totti) che

ha organizzato la manifestazione, le Associazioni, le persone a noi vicine, i componenti della Filarmonica stessa e del complesso folkloristico "La Rancocchia", che si sono adoperati per l'ottima riuscita della serata, invitiamo un Augurio di Sereno Natale e Gioloso 2010!
Jessica Martnari
musicante e componente del consiglio della Filarmonica Leone Lotti

Esibizione natalizia delle ginnaste di Tatiana Grevtseva



La palestra comunale ha fatto da cornice alla 5ª esibizione natalizia delle ginnaste preparate da Tatiana Grevtseva (nella

foto). Atmosfera calda e molto entusiasmo all'interno della struttura sportiva mentre fuori (piazza Mauro Casini) l'aria era da... Polo Nord! Come sempre l'esibizione delle atlete di ginnastica-ritmica ha suscitato grande interesse da parte della gente di Orentano che nonostante la gelida serata ha gremito gli spalti della palestra. Una partecipazione che non è andata delusa poiché le ginnaste hanno confermato l'ottimo grado di preparazione raggiunto. Siamo alle prime battute della nuova stagione sportiva e le atlete stanno seguendo la preziosa tabella di preparazione predisposta da Tatiana. Le ginnaste erano reduci dal Torneo Regio-

nale Allieve disputato a Ponsacco dove hanno ottenuto dei buoni risultati. Nella cittadina del mobilio Tatiana Grevtseva ha fatto scendere sul parquet della palestra ponsacchina 16 ginnaste. Questo l'esito espresso dalla giuria nelle singole gare. Asia Britzi: 3a nella classifica generale. Nella categoria allieve 1a fascia per attrezzo: Asia Britzi 2° corpo libero, 2° cerchio, 2° nastro - Sharon Cristiani 2° clavette. Nella classifica generale allieve 2a fascia: 5° Ludovica Tocchini. Per attrezzo nella stessa categoria: 1° Ludovica Tocchini (cerchio); 3° Sharon Cumi (palla); 3° Vittoria Rinaldi (funi); 3° Ilaria Cinquini (nastro). Nella classifica assoluta a

squadre (corpo libero-cerchio) le ginnaste scuola grevtseviana hanno ottenuto un brillante 2° posto con Sharon Cumi, Sharon Cristiani, Vittoria Rinaldi e Asia Britzi. "Per essere la prima gara della stagione, commenta Tatiana, le nostre ginnaste si sono comportate molto bene". Non è mancato qualche neo nell'organizzazione. Comunque le ginnaste della polisportiva orentanese, "marcate" strette da Tatiana, hanno ripreso gli allenamenti per essere al top della forma in vista dei prossimi appuntamenti sportivi ed in particolare in una "manche" valevole per il titolo regionale in programma il 21 febbraio nella palestra di Orentano.

Mercatino natalizio
 Una consistente nevicata ha reso il clima ideale per l'inizio del Natale-Orentanese.

Un paesaggio da cartolina che però non ha consentito l'apertura degli stand del "Mercatino di Natale" organizzato dalla Pro Loco di Orentano.

Luce di Betlemme
 In occasione dell'arrivo della "Luce di Betlemme" si è svolta la processione organizzata dal

gruppo scout "Orentano 1", che ha raggiunto la chiesa dove si è svolta una veglia di preghiera in preparazione del Santo Natale.

Babbo Natale consegna panettoni e pandoro offerti dalla Penny Market

Con un trenino carico di panettoni e pandoro offerti dalla Penny Market di Altopascio

il maltempo non si è fermato neppure in previsione dell'arrivo di Babbo Natale (Claudio Guerriero). Infatti, dopo il freddo e la neve, è stata la pioggia a condizionare la manifestazione natalizia organizzata dall'Ente Carnevale. Saltata la fermata prevista in piazza Roma (pioveva) i dirigenti dell'Ente

Carnevale hanno "dirottato" l'appuntamento tra Babbo Natale e gli studenti delle elementari di Orentano, della scuola materna di Villa Campanile e dell'Asilo Sant'Anna di Orentano, all'interno della palestra comunale. In piazza Mauro Casini Babbo Natale è arrivato a bordo del mitico trenino del carnevale (scortato da alcuni volontari della P.A. Croce Bianca di Orentano i quali hanno ricevuto dall'amministrazione comunale



l'autorizzazione a svolgere "attività di supporto alla polizia municipale", carico di panettoni e pandoro destinati agli studenti e offerti anche quest'anno dalla Penny Market di Altopascio. I dolci natalizi sono stati distribuiti dall'Ente Carnevale anche agli anziani del paese ed ai componenti dell'associazione ex Combattenti e Redud. La festa prenatalizia è stata aperta dalla Filarmonica Leone Lotti di

Orentano (diretta nell'occasione da Francesco Ficini) la quale ha intonato diversi e molto applauditi motivi natalizi. Ha fatto quindi il suo ingresso in palestra Babbo Natale accolto con grande entusiasmo dai moltissimi studenti presenti (ne erano previsti ca.300) e dagli applausi dei genitori. Babbo Natale non ha deluso le aspettative dei ragazzi ed ha distribuito a tutti i tradizionali dolci natalizi.





Premiazioni domenica 28 febbraio

Nuovo look per il Concorso di Disegno e Pittura

di benito martini



Associazione
Turistica
di Orentano



Un premio speciale alla memoria di Mario Parrini. E' questa una delle più importanti novità della rinnovata edizione del Concorso di Disegno e Pittura. Infatti, la 42ª edizione della manifestazione collaterale al Carnevale dei Bambini, volta decisamente pagina e per la programmazione dell'edizione 2010 il consiglio dell'Ente carnevale con la collaborazione dell'Associazione Turistica ha delegato un'apposita commissione che risulta composta da (nella foto da sx): Guido Buoncristiani, Benito Martini, Stefano Carmignani, Etorina Parenti, Silvia Benvenuti e Jessica Marinari. Da questo team, in sintonia con le direttive emanate dal Consiglio dell'Ente, sono "decolate" nuove ed importanti iniziative. "Sì, dicono alcuni esponenti della neo costituita commissione, non è un caso che sotto la presidenza di Mario Parrini (recentemente scomparso) l'Ente carnevale, la squadra di calcio ed il complesso folcloristico La Ranocchia hanno percorso gli anni del massimo splendore, e dedicare un premio speciale alla sua memoria è semplicemente un gesto simbolico e d'affetto per rinnovare a tutti il suo ricordo. Ovviamente rimane in auge anche il premio dedicato alla memoria del promotore dell'iniziativa, Franco Pinucci, mentre il primo premio assoluto ritorna

ad essere firmato Ente Carnevale". Nel segno del rinnovamento è stato redatto un nuovo Bando di Concorso, inviato agli Istituti

valuterà i disegni da premiare. I lavori degli studenti saranno esposti nei saloni della scuola di Orentano durante i corsi di car-

domenica 28 febbraio alle ore 15:00 nei saloni del Capannone dell'Ente Carnevale. Foto ricordo a tutti gli studenti premiati/ segnalati. Saranno presenti il sindaco Umberto Marvogli, il vice sindaco Gabriele Toti e l'assessore alla cultura Isa Vanni. Premi. Tutte le opere pervenute saranno raggruppate per classi. Per ogni classe, dalla 1ª classe della Scuola Primaria alla terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado, saranno premiate tre opere. Al Primo Premio Assoluto "Ente Carnevale dei Bambini" verrà assegnata una Targa ed un Diploma di Merito. Il Premio Speciale "Mario Parrini" verrà conferito al miglior disegno proveniente dalla scuola che parteciperà con il maggior numero di disegni. Il Premio Speciale "Franco Pinucci" verrà attribuito al miglior disegno proveniente dalla scuola partecipante più lontana. Agli autori dei lavori premiati verrà assegnato un Premio e un Diploma di Merito. Agli autori dei lavori segnalati verrà assegnato un Attestato di partecipazione. Tutti gli studenti premiati/segnaati riceveranno un simpatico gadget scolastico (penna-lapis-segnalibro-portachia) personalizzato Ente Carnevale dei Bambini di Orentano-Associazione Turistica. Premi anche alle scuole a cui gli alunni premiati appartengono.



comprendivi delle province di Pisa, Lucca, Pistoia e Firenze. I lavori degli studenti delle scuole elementari e medie dovranno pervenire presso la sede dell'Ente carnevale entro il 20 gennaio 2010. Un'apposita commissione, presieduta dal preside dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Castelfranco di Sotto, Ing. Prof. Pietro Vicino, e composta da Cristina Picchi (vice preside), Silvia Benvenuti (diplomata all'Istituto d'Arte di Pisa), Stefano Carmignani (avvocato), Patrizio Botti (pittore), Fabio Poggetti (architetto), Veronica Sichi (maestro d'arte), Grazia Nannipieri (maestro d'arte), Jessica Marinari (Psicologa-specialista in risorse umane),

nevale del 31 gennaio, 7-14 febbraio. "Ma il nostro più sincero ringraziamento, evidenzia il presidente dell'Ente carnevale Uliviero Ponziani, è rivolto al neo preside dell'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Castelfranco Ing. Prof. Pietro Vicino, il quale, pur non conoscendo e non avendo mai vissuto direttamente il concorso (è preside a Castelfranco da settembre) ha avuto parole di approvazione per l'iniziativa e si è reso disponibile per una fattiva collaborazione". Inoltre, per dare giusto risalto alla manifestazione, gli addetti ai lavori hanno deciso di programmare un pomeriggio ad hoc per la premiazione dei vincitori del Concorso che si svolgerà

1° Concorso letterario "Ente Carnevale dei Bambini"

L'Ente Carnevale dei Bambini di Orentano indice un pubblico Concorso aperto a tutti per la stesura di un elaborato Poesia/ Narrativa sul Carnevale.

Gli elaborati dovranno pervenire completi con le generalità, indirizzo, data di nascita e numero di telefono alla sede dell'Ente

Carnevale - via della Chiesa, 5 - Orentano oppure inviati tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail:

carnevaleorentano@gmail.com o per fax al numero 0583 23462 entro il 20 gennaio 2010.

Un'apposita commissione valuterà i lavori inviati.

La premiazione. Nell'ambito della giornata conclusiva della manifestazione del Concorso di Disegno e Pittura che si terrà nei locali del "Capannone" domenica 28 febbraio 2010 il vincitore riceverà una Targa e un attestato di merito. Un premio anche al secondo ed al terzo classificato.

I vincitori del Concorso interpreteranno pubblicamente il loro elaborato che sarà pubblicato sul giornale dell'Ente Carnevale ... Inoltre a Orentano. Ai vincitori del concorso verrà data comunicazione a cura della segreteria dell'Ente. La partecipazione al concorso è gratuita.

AI LETTORI

Bollettino di Conto Corrente n° 58217399 intestato a Ente Carnevale - Inoltre a Orentano via della Chiesa, 5 - 56020-Orentano.

In questo numero di fine anno abbiamo inserito un bollettino di conto corrente postale.

Ci preme sottolineare che il giornale è gratuito ma per non attingere completamente alle risorse dell'Ente (anche in considerazione di tutte le iniziative che ha in programma), ci rivol-

giamo alla sensibilità dei lettori per effettuare un contributo volontario a sostegno dell'iniziativa editoriale. E' anche un modo per avvalorare il gradimento della pubblicazione. Anticipiamo un sincero grazie alle persone e soprattutto ai titolari delle attività commerciali locali che aderiranno all'iniziativa.

N.b. si possono usare anche i normali bollettini postali. Grazie.



Gioielleria Peggiani V.

Via Cavour, 129 - Tel. 0583.25554

55011 Altopascio (Lucca)



Aria di Carnevale

...i ricordi di Marina Bartoli

Il mio cuore stasera detta alla mia mano tanti ricordi e la mia mano sente tutto quello che gli detta il mio cuore. Il mio pensiero corre nel lontano 1956 anno in cui a don Livio Costagli venne in mente di far nascere il Carnevale nel nostro paese. Abitavo in Corte Serì in casa della famiglia Nelli. Ricordo che un giorno don Livio disse a mio padre Alvaro Bartoli, "senti, prepara il tuo "ciuchino", abbelliscilo con della lana rossa e adornalo: giovedì grasso dovrà trainare la lettiga con sopra tanti bambini mascherati. Si parte per la prima sfilata del Carnevale". L'impegno carnevalesco coinvolse anche le suore dell'Asilo Sant'Anna (in particolare suor Chiara) e con le mamme del paese iniziarono a preparare delle mascherine, veri e propri costumi carnevaleschi cuciti da mani abili ed esperte. Maschere fatte in casa che hanno spianato la strada al "nostro" Carnevale. Tra le più attive di quel gruppo di lavoro (oltre alle suore) ricordo Eda Luperini e Giuliana figlia di Placido di

Colombai. Proprio Giuliana mi fece indossare il vestito del mio primo corso che vediamo nella foto (mentre suono la chitarra) che rappresenta il primo corso di carnevale. Un carnevale nato grazie alla fattiva collaborazione



di tanti, bravissimi volontari che oggi ha raggiunto grandi risultati. Ricordo l'emozione e la felicità di essere la prima mascotte del nostro carnevale, felice perché anche se non conoscevo la musica, potevo finalmente cantare accompa-

gnandomi con la chitarra di mio padre. "...come canta bene Marina, che bella voce che ha...", diceva la gente, ed io mi sentivo veramente felice. Sono passati tanti anni da quella prima sfilata ma il ricordo di quel giorno naviga sempre nella mia memoria, così come rivedo l'impegno ed il sacrificio di tante persone unite per portare avanti un carnevale eccezionale. Una responsabilità che ha coinvolto anche mio figlio Oliviero il quale per anni ha

orgoglio poiché grazie anche alla collaborazione di validi consiglieri, Oliviero, porta avanti questa grande opera orentane che si chiama Carnevale. Il Carnevale va bene ed all'orizzonte ci sono nuovi e ambiziosi progetti illustrati recentemente nel corso dell'assemblea dei soci.

Su tutti spicca il progetto del "Parco Ente Carnevale dei Bambini", un progetto (grandioso) realizzato sul terreno (di proprietà del Carnevale) adiacente al Capannone. Una volta ultimato non solo sarà la sede della Festa della Pizza ma anche e soprattutto un punto di riferimento per i giovani visto che sono previsti campi polivalenti (tennis-calcetto), una pista per l'atletica e una piscina. Un progetto recentemente illustrato dal presidente e approvato all'unanimità. Un Consiglio che ha guardato anche alle associazioni del paese elargendo contributi a conferma che il Carnevale rappresenta il paese.

Ma anche la Festa del Bigné con il "dolcione" è un fiore all'occhiello dell'Ente Carnevale. I dolci-monumenti realizzati sono delle opere d'arte ammirate e apprezzate da tutti, a tutti i livelli: da importanti personaggi del mondo della cultura ad esponenti della politica nazionale.

ricoperto un ruolo importante all'interno del team dirigenziale del Carnevale fino ad essere eletto presidente (2004). Assumere, e successivamente essere confermato alla guida del Carnevale, è per me motivo di grande

Carnevale, la programmazione della 55ª edizione

Appena il tempo di smaltire la fatica profusa per le manifestazioni organizzate in occasione delle festività natalizie che il team dell'Ente Carnevale è nuovamente in campo per l'appuntamento più importante: l'edizione 2010 dei corsi mascherati. Infatti, i vari gruppi di lavoro che si sono costituiti per la messa a punto della programmazione del Carnevale, sono tuttora al lavoro affinché tutto sia pronto per il debutto del primo corso previsto per il 24 gennaio. Ovviamente il punto di riferimento è il Capannone dove il team addetto alla messa a punto dei carri allegorici è alle prese alla costruzione di un nuovo carro e ad un efficace restyling degli altri quattro. La regia dei lavori è affidata al responsabile alla costruzione dei carri, Stefano

Tintori, il quale può contare sulla fattiva ed efficace collaborazione del presidente Oliviero Ponziani, del vice Paolo Nelli e dei consiglieri, Claudio Guerriero, Claudio Colombini, Moreno Bernardini, Daniele Bernardini, Angelo Curri, Stefano Carmignani e soprattutto dell'attivissimo Giuseppe Santosuoso. Non mancano alcuni collaboratori esterni come Michele Guerriero, Pietro Lodico, Piero Volpi e Paolo Bachini. Se al Capannone il lavoro non manca la stessa musica suona anche presso la sede laddove un altro ben affiatato gruppo di lavoro composto dai consiglieri Etorina Parenti, Jessica Marinari, Pierlorenzo Buoncristiani, dal presidente Ponziani, Marino Toti e Benito Martini in stretta collaborazione con alcuni esterni di lusso come

Silvia Benvenuti e Guido Buoncristiani, sta lavorando agli aspetti organizzativi della manifestazione, del Concorso di Disegno e Pittura, dei vari passaggi pubblicitari e quant'altro sia utile per evidenziare l'avvenimento. Il programma non è ancora definitivo, mancano alcuni ritocchi, ma questa dovrebbe essere la base.

I carri allegorici. Saranno quindi cinque i carri allegorici: quello nuovo dedicato ai personaggi del cartone animato delle Winx ed a seguire la Famiglia Addams, Ratatouille, Wally ed il Galeale dei Pirati. Le abili mani dei carristi orentanesi hanno fatto il tagliando al mitico Trenino ed al Pullman all'inglese. Le date. Per l'edizione 2010 del carnevale i carri allegorici sfilano il 24-31 gennaio e 7-14-16-21 febbraio. I Complessi. Le sfilate saranno allietate

dalla partecipazione dei seguenti complessi folcloristici. 24 gennaio: La Ranocchia di Orentano - 31 gennaio: La Castellana di Nozzano Castello - 7 febbraio: La Ranocchia di Orentano - 14 febbraio: La Sorgente di Quiesa - 21 febbraio: La Belvedere di Santo Pietro Belvedere. Ad intrattenere le mascherine anche un gruppo di animazione: "Barnaba". Altre manifestazioni. 13 febbraio ore 21: Veglioncino delle Mascherine (al Capannone) con foto ricordo a tutti i partecipanti. 16 febbraio ore 21: Grande Festa in Maschera (al Capannone). 28 febbraio ore 15: Premiazione del Concorso di Disegno e Pittura (vedi servizio a pag. III) e del Concorso di Narrativa con premiazione e foto ricordo agli autori dei lavori premiati-segnalati, realizzate da Photo Events di Sandro Fabiani - Galleno.



È giunto anche quest'anno il momento per la nostra associazione di effettuare la campagna tesseramento 2009. Come nostra consuetudine i volontari e le volontarie passeranno nelle case di Orentano e Villa Campanile per lasciare il nostro giornalino "Pubblica Informa" (una pubblicazione

Tesseramento P.A. Croce Bianca di Orentano

da conservare anche perché contiene informazioni e numeri telefonici estremamente utili in caso di necessità), il nostro gadget, ma soprattutto la tessera A.N.P.A.S. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). Questa da modo alle persone tesserate di poter partecipare alla vita associativa della P.A. Croce Bianca. Una partecipazione attiva alle assemblee dei soci avendo diritto di voto per il rinnovo del consiglio e ad avere delle agevolazioni nei servizi che noi offriamo. Si ricorda che la tessera ha un costo minimo di 5 euro

anche se, come abbiamo constatato negli anni passati, le persone sono state sempre molto più generose e che noi ringraziamo. Quest'anno in particolare, è una grande occasione per i nostri soci di poter contribuire attivamente alla costruzione della nuova sede in via della Repubblica. Questa splendida realtà è sotto gli occhi di tutti e l'edificazione sta procedendo a ritmo sostenuto. La "Pubblica" sta facendo un notevole sforzo economico per portare avanti il progetto e vederlo al più presto realizzato per fornire a tutti i cittadini dei servizi sempre efficienti e



all'avanguardia. Per questo vi ricordiamo di prendere a cuore la nostra associazione che è l'unica delle frazioni che si occupa della salute dei cittadini. Un grazie da parte di tutti i volontari e un augurio di Buone Feste.

Il Consiglio Direttivo



di Giulio Ruglioni

Stage per cani con problemi comportamentali e caratteriali

Presso il campo dell'associazione Scooby Dog di Orentano si è tenuto uno stage rivolto ai proprietari di cani con problemi comportamentali e caratteriali. Iniziativa nuova ed importante, finalizzata ad impartire, ai padroni di animali con carattere particolarmente difficile e violento, nozioni di base e informazioni fondamentali per migliorare il rapporto con il proprio cane e consentire a quest'ultimo di relazionarsi senza problemi con estranei. Al campo era ospite un grande esperto del settore come Pierluigi Gioia, addestratore cinofilo specializzato in cani con problemi comportamentali, grande appassionato e conoscitore del Dogo argentino, molosso dal-

le mastodontiche dimensioni, originario dell'Argentina e utilizzato in alcune regioni di quel paese per la caccia della grossa selvaggina. Da tempo, infatti, la questione dei cani violenti è oggetto di attenzione da parte di opinione pubblica e mondo politico; non sono rari purtroppo i casi in cui questi animali si sono resi protagonisti di episodi spiacevoli o di aggressioni che di solito hanno come vittime i bambini. Al problema si è cercato di porre rimedio con una legge che richiamasse ad una maggiore attenzione i proprietari di cani "pericolosi". Sulla Gazzetta Uffi-

ciale del 13 gennaio 2007 è stata pubblicata l'ultima Ordinanza ministeriale dedicata al problema delle aggressioni da parte di cani. L'ordinanza ripropone una lista di 17 razze di cani per le quali, in deroga alla normativa esistente, si impone in ogni luogo pubblico l'obbligo dell'uso contestuale del guinzaglio e della museruola. In molti casi però prevenire attraverso una legge risulta praticamente impossibile, specie quando episodi spiacevoli si verificano all'interno del giardino di casa e l'animale manifesta ripetutamente comportamenti instabili o violenti contro le

persone a lui vicine. Qui interviene allora un bravo addestratore. Un'attività molto importante quella di Gioia, che lo ha portato in questi anni a collaborare con la protezione civile di Livorno e con il nucleo operativo dell'arma dei Carabinieri.

Si tratta soprattutto di correggere il carattere del cane, facendogli capire che con la violenza non ottiene ciò che vuole. Purtroppo però, e questo concetto Gioia lo ha sottolineato più volte, alcuni comportamenti sbagliati non sono interamente frutto del carattere innato dell'animale. La tesi è la stessa che sostiene l'ENPA, (ente nazionale protezione animali) da anni. Non ci sono animali cattivi, un cane lo diventa se attaccato o spaventato, quindi molto dipende dal padrone e dal suo modo di crescere e relazionarsi con il proprio animale; chi lo istiga fin da cucciolo alla violenza corre il rischio di subire per primo le conseguenze.



GARDEN FREDIANI
Vivai Piante
 REALIZZAZIONE - MANUTENZIONE
 PARCHE E GIARDINI
 Via Romana, 20 - Altopascio (LU)
 Tel. 0583 25800 - Fax 0583 267297
 Cell. 349 3545934
 www.gardenfrediani.com
 massimo.frediani@alice.it

RESTRUTTURAZIONE EDILI
 COSTRUZIONI IN GEMME
 INCANALAZIONE
 MOVIMENTAZIONE TERRA

C.A.M.I.
 di Milano e Novara

Via della Repubblica, 134 - ORENTANO (PI)
 Tel. 0583 23362 - Cell. 338 962860

DITTA IDRAULICA
 di MONTAGNANI MILVANO

Via della Pace, 6 - 59021 CASCINA (PI)
 Tel. 050 701511 - Cell. 393 6899815
 e-mail: montagnani.748@libero.it

FERPOINT
 S.p.A.

**PROFESSIONALITÀ
 E SERVIZIO**

Via Lava, 23 - CHIESINA UZZANESE (PT)
 TEL. 0572 480361 - FAX 0572 480365
 www.ferpoint.com - info@ferpoint.com

4 NOVEMBRE



La Sezione di Orentano-Villa Campanile dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e l'Amministrazione Comunale hanno organizzato anche quest'anno la Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate con la commemorazione del 91° anniversario

dalla fine della Prima Guerra Mondiale e la commemorazione dei Caduti di tutte le Guerre. Una giornata come sempre molto sentita da parte della popolazione che ha partecipato abbastanza numerosa (considerato le pessime condizioni della giornata)

alla manifestazione. Infatti, una pioggia insistente, non ha reso il giusto merito all'ottima organizzazione predisposta dal Presidente della Sezione Angiolo Buoncristiani.

Con una rappresentanza dell'Associazione Combattenti e Reduci, hanno partecipato alla manifestazione il vice sindaco Gabriele Toti, l'assessore Enrico Valle ed i consiglieri comunali Silvia Benvenuti e Giulio Ruglioni. Presenti anche i gonfaloni di alcune associazioni locali e una delegazione dell'Arma dei Carabinieri della Stazione di Castelfranco con l'appuntato scelto Aldo Mazzeo e l'appuntato Fabio Leseri. Proprio per le pessime condizioni atmosferiche la ricorrenza ha vissuto i momenti più significativi in chiesa nel

corso della funzione religiosa celebrata da don Sergio.

Commozione nel momento in cui la Filarmonica Leone Lotti ha intonato le note della "Canzone del Piave" e l'Inno Nazionale. Il vice sindaco ha elencato tutti i Caduti di Orentano e Villa Campanile. Al termine della Santa Messa e nonostante la pioggia si è formato un corteo che ha raggiunto il Monumento ai Caduti dove il presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci, Angiolo Buoncristiani, ha deposto una corona d'alloro a cui ha fatto seguito un breve intervento del vice sindaco che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale.

La "Giornata" si è conclusa nei locali dell'Agriturismo Ponziani per il pranzo.



LA SCOMPARSA DI MARIO MATTEUCCI



Mario Matteucci è deceduto serenamente nella propria abitazione di Orentano. Nel momento della morte aveva accanto la figlia Anna (viveva con lui) che lo ha amorevolmente accudito fino al decesso. Aveva 98 anni. Anche l'altra figlia Rosanna, che vive con la famiglia a Galleno, non ha mai fatto mancare al padre

il proprio sostegno.

Mario Matteucci per diversi anni aveva gestito con la famiglia una rinomata pasticceria a Roma. Una volta raggiunta l'età della pensione si era trasferito nella casa di Orentano costruita con tanti sacrifici. Purtroppo, dopo pochi anni Mario perse, dopo una breve malattia, la moglie

Luisa Guerri. Una grande sofferenza alleviata dal conforto e dalla vicinanza delle figlie e dei nipoti Massimo e Paolo.

Ad Anna, a Rosanna ed ai familiari rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

La Redazione di
...inoltre a Orentano

Nel ricordo di Gianpiero Pieri, il barbiere di Villa Campanile



il barbiere. Un lavoro che hai sempre svolto con tanta passione. In paese tutti ti volevano bene, accoglievi le persone sempre con il sorriso sulle labbra proprio perché eri innamorato del tuo mestiere. Oggi, nel locale dove tu hai lavorato per tanti anni, c'è una nuova attività ma io, attraverso i miei occhi, vedo e vedrò sempre la tua presenza. Una presenza che rimarrà indelebile nei nostri cuori.

La tua Antonella

Caro babbo, anche se non sei più tra noi desidero ricordarti anche attraverso il lavoro che hai svolto fino all'ultimo:

"...inoltre a ORENTANO"

Anno VII di Pubblicazione - Reg. Dem. Min. 1/1 del 10/10/2001

edito dall'Ente Carnevale Direttore Responsabile: Benito Martini

Hanno collaborato a questo numero: Maria Butti, Giulio Ruglioni, Serena Giordano, Jessica Martini, Prof. Roberto Sacconi, Prof. Giuseppe Dal Canto, Maurizio Viti, Sergio Ruglioni, Guido Buoncristiani, Fabrizio Batti, Pippo Evers.

Redazione: c/o Ente Carnevale dei Bambini - Via della Chiesa, 5 - 59020 ORENTANO (PSA)
Tel. 0583 23462 - 333 9322675

Per inserzioni pubblicitarie: Marco Toti 035 300018 - Jessica Martini 047 888710

Conto Corrente Postale:

n° 58217399 intestato a "...inoltre a Orentano" - Via della Chiesa, 5 - 59020 Orentano (PSA)

Stampato: Tip. Stampa El - Via S. Valdo, 78 - Casole di Bud. (PI) - Tel. 0547 732004 - fax 0547 732009 - info@stampel.it

D.Lgs. 196/2003 TUTELA DEI DATI PERSONALI - Informiamo, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, scatti depositati per la pubblicazione del periodico, che il suo nominativo e il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al servizio del giornale informativo mensile "inoltre a Orentano" dell'Ente Carnevale dei Bambini e di chi lo ha gestito. Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali o automatiche. La sicurezza delle informazioni è garantita da tutti i mezzi di protezione previsti dalla legge, in particolare mediante l'adozione di misure tecniche e organizzative che assicurano la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento.



Lorenzo Chiaravallo

Le cinque generazioni della famiglia di Lorenzo Chiaravallo Da Lorenzo a Leonardo, Riccardo, Marta, Annalisa e Elena

di benito martini

Cinque generazioni viventi. Un radioso percorso di vita di Lorenzo Chiaravallo il quale, attraverso i figli Donato e Gaetana, può avvalersi di questo (doppio) importante obiettivo raggiunto. A mettere a fuoco il cammino intrapreso dal padre, dalla natia Caposele (AV) al trasferimento ad Orentano, è il figlio maggiore Giovanni, il quale puntualizza brevemente anche l'iter familiare che attraverso due suoi fratelli la generazione del padre Lorenzo ha raggiunto la quinta generazione.

Nato a Caposele nel 1915, Lorenzo Chiaravallo, può essere orgoglioso di essere il capostipite di una famiglia che oggi ha raggiunto un così importante traguardo. Figlio primogenito di una affermata famiglia di contadini della cittadina dell'avellinese, Lorenzo Chiaravallo, a vent'anni convola a nozze con Alessandra Sista. Un matrimonio sereno e felice dal quale nascono quattro figli: Giovanni, Donato, Gaetana e Daniele. La vita nei campi è dura ma il carattere di Lorenzo è forte e si fa in quattro per migliorare le condizioni di vita della famiglia. Quindi gli anni della guerra, in Jugoslavia, Grecia e Albania. Caduto prigioniero riesce a fuggire e trovare rifugio presso una famiglia di quelle zone. Alla fine del conflitto bellico, rientra a casa ferito e assai

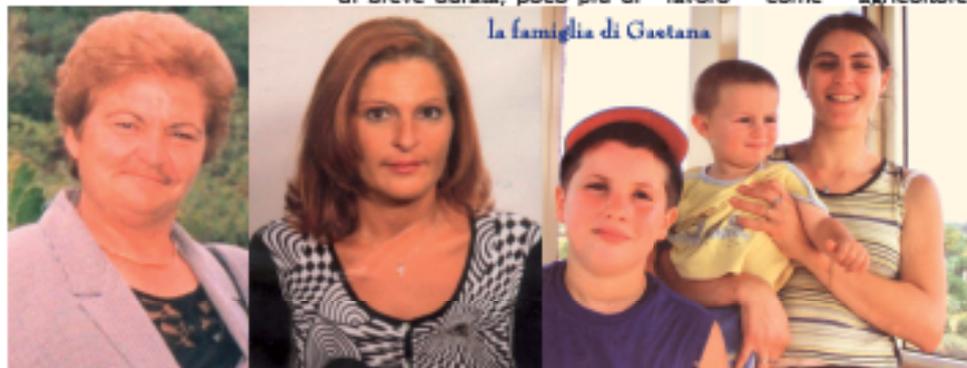
malconco. A piccoli passi e grazie all'affetto ed alle amorevoli cure dei propri cari, riesce a guarire ed a piccoli passi smaltire i brutti ricordi della prigionia. Nel 1955 tenta anche l'avventura al di là dell'oceano alla ricerca di quel "sogno-americano" tanto in auge in quegli anni e precisamente a Caracas in Venezuela. Si imbarca a Napoli sulla "Castelverde" con entusiasmo e tanti sogni nella valigia. Ma la realtà non è delle più rosee e l'esperienza nell'America del sud è di breve durata, poco più di

tenore di vita e quello della propria famiglia.

Sollecitato da alcuni conoscenti che già vivono e lavorano all'ombra del bianco Campanile di Orentano nel 1958 Lorenzo Chiaravallo si trasferisce con la famiglia nella piccola frazione del Comune di Castelfranco di Sotto dove già hanno trovato lavoro famiglie provenienti da Caposele ma anche dalla provincia di Benevento come Castelfranco in Miscano e San Bartolomeo in Galdo.

Abita a Corte Nardi e trova lavoro come agricoltore

Tutto questo senza mai dimenticare la propria terra d'origine, quella cittadina (Caposele) che porta sempre nel cuore. Non è un caso che fino a quando ha avuto al suo fianco la moglie Alessandra (deceduta nel 1987) appena poteva ci ritornava per visitare i luoghi della giovinezza e ritrovare parenti e amici. Nel corso degli anni la figlia Gaetana (2° generazione) si sposa con Mario Santosuoso (deceduto nel 2006) ed il loro matrimonio è coronato dalla nascita di Egiziana, Patrizia e Roberto (3° generazione). La nascita della prima figlia di Egiziana, Tatiana, rappresenta la 4° generazione. Nell'anno 2000 Tatiana convola a nozze con Simone Benedetti. L'iter matrimoniale è dei più naturali ed i loro figli, Leonardo e Riccardo, danno vita alla 5° generazione. Così come l'altro figlio di Lorenzo, Donato (2° generazione), il quale si unisce in matrimonio con Marina Biondi (deceduta nel 2007), dal quale nascono quattro figli: Stefania, Luca, Daniela e Ivo (3° generazione). Stefania ha 2 figli Marco e Simona (4° generazione). Dal matrimonio di Simona nascono 3 figli Marta, Annalisa e Elena che rappresentano la 5° generazione. Quest'ultima famiglia abita a Badia Pozzeveri, frazione del comune di Altopascio.



la famiglia di Gaetana

un anno. Emigrare dal paese natio è come lasciarsi alle spalle un percorso importante della propria vita e rinunciare (per lavoro) alle proprie origini. I tempi sono duri un po' ovunque e Lorenzo come tanti altri capifamiglia non lascia nulla al caso per cercare di migliorare il suo

presso la famiglia Cristiani, e successivamente in Corte Centrelloni dove si inserisce come manovale nell'impresa edile Del Setta.

Una Corte (Centrelloni) che Lorenzo Chiaravallo non ha più lasciato e dove risiede tuttora a pochi passi dal figlio più giovane, Daniele.

sele (AV) al trasferimento ad Orentano, è il figlio maggiore Giovanni, il quale puntualizza brevemente anche l'iter familiare che attraverso due suoi fratelli la generazione del padre Lorenzo ha raggiunto la quinta generazione. Nato a Caposele nel 1915, Lorenzo Chiaravallo, può essere orgoglioso di essere il capostipite di una famiglia che oggi ha raggiunto un così importante traguardo. Figlio primogenito di una affermata famiglia di contadini della cittadina dell'avellinese, Lorenzo Chiaravallo, a vent'anni convola a nozze con Alessandra Sista. Un matrimonio sereno e felice dal quale nascono quattro figli: Giovanni, Donato, Gaetana e Daniele. La vita nei campi è dura ma il carattere di Lorenzo è forte e si fa in quattro per migliorare le condizioni di vita della famiglia. Quindi gli anni della guerra, in Jugoslavia, Grecia e Albania. Caduto prigioniero riesce a fuggire e trovare rifugio presso una famiglia di quelle zone. Alla fine del conflitto bellico, rientra a casa ferito e assai



la famiglia di Donato

Grazie alla professionalità del Corpo Insegnante e del personale non docente Il prestigio della Scuola Leonardo da Vinci di Orentano evidenziato dai genitori degli studenti

Lettera alla redazione.
Approfitando dell'ospitalità che ci offre ...inoltre a Orentano, vorremmo ringraziare tutti coloro che, o attraverso la stampa, o tramite e-mail ricevute al nostro indirizzo di posta elettronica, hanno avuto parole di elogio per la qualità dei nostri insegnamenti e per il rapporto umano che creiamo con i nostri alunni. Ci ringraziamo per la sicurezza, la serenità, la stima in se stessi che questi acquisiscono grazie al modo in cui noi educatori ci poniamo nei loro confronti, e questo, per noi che operiamo in questa Scuola è molto importante. Sottolineano inoltre che la Scuola di Orentano è molto stimata, al punto che vi si iscrivono ragazzi che provengono da cittadine e paesi limitrofi, fuori dal territorio comunale. Questo arricchisce la pluralità culturale della nostra Scuola, gli alunni ampliano la rete sociale venendo a contatto

con compagni che vivono in realtà diverse dalla loro. C'è anche un innalzamento degli standard che determinano il livello di partenza dalle varie classi, visto che, alle poten-



Parziale veduta della scuola di Orentano

zialità degli alunni di Orentano, si aggiungono quelle degli alunni che provengono da fuori, le cui famiglie, dopo una scelta consapevole sul tipo di Scuola verso la quale indirizzare gli studi dei propri figli per ottenere un'offerta formativa all'altezza delle loro aspirazioni, hanno dimostrato interesse e si sono

mostrate motivate verso un proficuo cammino scolastico nel futuro. Permettono alla nostra Scuola, aumentando il numero degli alunni iscritti, di avere più classi (attualmente

tre corsi) e di mantenere così un corpo Docente stabile, dove gli insegnamenti hanno un orario completo (nelle scuole piccole la maggior parte dei docenti cambia tutti gli anni, e questo influisce negativamente sull'affiatamento Alunno-Docente e sulla continuità didattica). Vorremmo chiudere con

alcuni ringraziamenti. Ringraziamo i genitori e i familiari dei nostri alunni che con le loro donazioni in occasioni di concerti, mostre e altre iniziative varie, hanno permesso di migliorare e sviluppare i laboratori che sono un fiore all'occhiello della nostra Scuola, e un sussidio didattico irrinunciabile. Ringraziamo il personale non docente per il supporto che ci offre nello svolgimento ottimale della nostra professione e nell'aiuto agli alunni. Un ringraziamento ai Dirigenti che si sono succeduti fino ad ora alla guida del nostro Istituto, punti di riferimento per noi insegnanti, veramente importanti. Infine un augurio sincero ai nostri alunni di un sempre più proficuo e sereno cammino scolastico e di vita.

Professor Roberto Lucarini
(collaboratore del Preside)
e gli Insegnanti
della Scuola di Orentano

Ragazzi del 1949, li riconoscete?



Pensando di far cosa gradita ai nostri lettori, da questo numero apriamo una nuova rubrica dedicata agli studenti orentanesi di qualche anno fa. In questo caso si tratta dei giovani nati nel 1949 immortalati davanti la scuola di Orentano.

Li riconoscete? Per la redazione di ...inoltre a Orentano tutti hanno un nome e un cognome. Comunque, per non togliervi la soddisfazione di "scoprirli" da soli, i nomi li pubblicheremo nel prossimo numero del giornale. Ovviamente con un'altra fotografia.

Foto procurata da
Savino Rugliani



Panificio

Via Romana Est, 8/a • Altopascio (LU)
Tel. 0583 28451 r.a.
Fax 0583 216531 • 0583 284347
E-mail: toscopan@retecivica.lunet.it



- SERRAMENTI IN ALLUMINIO
- FACCIATE CONTINUE
- ZANZARIERE IN ALLUMINIO
- PERSIANE IN ALLUMINIO

Via Nencini - 56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23688 - Fax 0583 23689
www.coinallseramenti.com



**MACCHINE
AGRICOLE E
INDUSTRIALI**

CONCESSIONARI
Solex
Bosch
Wendel
FERARI

Via Romana, 170 - Loc. Gassi
55015 MONTECARLO (Lucca)
Tel. 0583 276197 / 0583 276198
Telefax 0583 276575 • Cell. 335 7769294
www.taraborigianfranco.it
e-mail: gotarabo@tin.it

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
PARCHI E GIARDINI
MANUTENZIONE
TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI
IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

**STEFANO
DEL SARTO**

55011 ALTOPASCIO (LU)
VIA TESO TOSI 5
TEL. E FAX 0583 238892 • TEL./FAX 239049
CELL. 330 6175916



Concorso Letterario Nazionale Giovanile "Roberto Bertelli" di Pontedera Premiata la III Elementare di Orentano

di Benito Martini

Percorrendo una strada già ben collaudata nel corso degli anni, la Scuola elementare Giovanni Pascoli di Orentano è entrata anche quest'anno nell'elenco dei premiati-segnalati in occa-

sione del Comune di Pontedera e con l'adesione del Dirigente dell'Ufficio Scolastico della Provincia di Pisa. Questo ennesimo successo a livello nazionale della Scuola Elementare Giovanni Pascoli

nazionale pontederese, hanno partecipato studenti di ogni età e di ogni parte d'Italia ed anche di scuole italiane all'estero. Il premio "Roberto Bertelli" è riferito allo scorso anno scolastico

meritevoli per la qualità e la quantità degli elaborati di narrativa e poesia prodotti. Le due coppe conquistate sono ben esposte nelle rispettive aule degli studenti. Sempre a livello nazionale per il settore scuole elementari-narrativa sono stati premiati con diploma di merito e una coppa tre studenti sempre della ex classe III elementare Giovanni Pascoli di Orentano: **Il drago e il topolino** di Leonardo Benedetti (9° posto); **In autunno** di Letizia Palermo (9° posto) e **L'amica del cuore** di Matilde Viti (10° posto). **Dulcis in fundo**, per i ragazzi la ciliegina finale sulla torta è arrivata con la speciale segnalazione anche nel settore poesia e gli elaborati degli studenti orentanesi sono stati inseriti in un libro edito per l'occasione dagli organizzatori. Questi i titoli delle poesie e i nomi degli autori segnalati che hanno ottenuto un prestigioso diploma di merito e una medaglia.

Il mare fatato: Aurora Pieraccini, Ylenia Di Martino, Benedetta Leon Palumbo. **La luna brilla:** Giulia Chiaravallo, Anna Achilli. **Il Sole:** Davide Lazzeri, Leonardo Benedetti. **Il mare è celeste come il cielo:** Aurora Del Seta, Letizia Palermo. **Le montagne:** Sara Biondi, Matilde Viti. **I colori d'autunno:** Aaron Casini, Dario Castori. **Il giorno:** Beniamino Bertoncini, Emanuele Mengoli. **Le montagne fredde:** Cristian Giorgio, Luigi Mellone. **Fa freddo:** Eneida Terziu, Wissal Gouram.



La Sezione A



La Sezione B

sione del 22° Concorso Letterario Nazionale Giovanile "Roberto Bertelli" indetto dal Circolo Culturale Identità di Pontedera, dalla Presidenza Nazionale del Centro Turistico Giovanile, con il Patroci-

o di Orentano è un traguardo importante che fa onore non solo agli studenti ma anche e soprattutto alla loro insegnante Manuela Del Grande. Con oltre 2.200 lavori presentati, alla manifestazione

e gli studenti delle ex terze elementari (A/B) della scuola di Orentano hanno fatto registrare un eccezionale exploit. Infatti, le due classi hanno ottenuto il "Premio Speciale Scuole" poiché riconosciuti



Leonardo Benedetti



Matilde Viti



Letizia Palermo

La 5 elementare di Orentano in visita all'osservatorio astronomico di Tavolaia



gli studenti con l'insegnante

Una sala audiovisiva piena di bambini che guardano attenti: sullo schermo passano le immagini di stelle, nebulose, pianeti del sistema solare. Le commenta la voce di un esperto, che raccoglie via via le domande dei bambini, risponde e spiega con chiarezza. L'esperto è Marco Bachini, presidente dell'Associazione Astronomica "Isaac Newton" di S. Maria a Monte, che ha in gestione il piccolo ma attivo

osservatorio astronomico di Tavolaia. Stimolare nei bambini interessi, far uscire la scuola dai muri del suo edificio e rendere in qualche modo i piccoli partecipi di iniziative e attività culturali e scientifiche del nostro territorio vuol dire fare "scuola aperta". Alla luce di questi importanti obiettivi gli alunni della classe 5 A della scuola elementare di Orentano, venerdì 11 dicembre, dopo cena, hanno visitato l'osserva-

torio astronomico di Tavolaia, guidati dalla maestra Elena Buoncristiani, organizzatrice dell'iniziativa. Li accompagnavano i genitori, madri e padri divenuti per due ore alunni "astronomi" anche loro insieme ai piccoli. Il programma prevedeva di poter vedere le stelle attraverso almeno uno dei tre telescopi dell'osservatorio, ma questo non è stato possibile a causa del cielo nuvoloso. Questo non ha impedito agli

appassionati astrofili dell'associazione astronomica "Isaac Newton" di Tavolaia di far trascorrere a bambini e genitori una serata vivace proficua, non priva di allegria. Dopo la proiezione, divisi in gruppi, bambini e genitori hanno visitato la cupola con strumentazione e telescopi e la sala controllo, dove Fabio Martinelli ha spiegato il funzionamento degli strumenti e li ha portati nella sala controllo, dove gli astrofili di turno trascorrono l'intera nottata davanti ai monitor per controllare i dati emersi dagli strumenti e comunicarli via Internet in tutto il mondo. L'osservatorio è aperto al pubblico il secondo e il quarto giovedì del mese alle ore 21:30 con entrata libera. (I genitori)

Chi vuole più notizie anche sull'attività dell'associazione può consultarne il sito

www.isaacnewton.it

e il blog

www.cielisutavolaia.com



Passare del tempo con persone invisibili non è poi così inusuale, all'epoca di Internet: corriamo da una chat all'altra per rimanere in contatto con i nostri amici virtuali. Ma che cosa succede quando un bambino gioca e parla con un amico che non esiste? Il fenomeno si manifesta soprattutto nei bambini dai tre ai sette anni. Di regola, gli amici immaginari prendono forma a partire dal terzo anno di età, perché proprio in questa fase della crescita i bambini devono saper differenziare fra se stessi e gli altri, e devono aver interiorizzato l'immagine stabile di un'altra persona, per esempio quella della madre. I genitori in ansia possono tirare un sospiro di sollievo, perché non c'è alcun motivo di preoccuparsi. Gli "amici immaginari" hanno una funzione positiva e stimolano lo sviluppo dei bambini. I compagni invisibili sono spesso legati alla quoti-

Psicologia dell'età evolutiva "Il mio amico immaginario"

Un bambino su tre coltiva un'amicizia con una persona che esiste solo nella sua fantasia. Non è un sintomo di disagio, ma di creatività che aiuta a superare solitudine e difficoltà quotidiane

di Jessica Marinari

dianità del bambino: l'amico immaginario è spesso un compagno di giochi che viene chiamato per nome, siede a tavola durante i pasti e, non di rado, accompagna i più piccoli per tutta la giornata. I compagni invisibili sono spesso coetanei del piccolo che li "inventa", ma possono anche essere animali, maghi... di solito hanno le stesse dimensioni dei loro creatori, oppure entrano in una tasca o nello zainetto ed essere portati ovunque. I piccoli, generalmente, sanno benissimo che i loro amici non sono reali, decidono la durata della "relazione" e non si sentono mai impotenti con il compagno immaginario, perché ne modificano la forma e il carattere a piacimento.

Soluzioni creative. Gli amici immaginari possono avere diverse funzioni: alcuni bambini, per esempio, iniziano queste amicizie quando si sentono soli (ad, esempio, bambini primogeniti o figli unici). Studi recenti hanno dimostrato che i bambini creano spesso amici immaginari quando, nella loro vita, avvengono modificazioni notevoli:

per esempio, quando nasce un fratellino o una sorellina, durante un trasferimento o dopo la morte di una persona cara...anche quando i genitori si separano, o sono costretti ad allontanarsi per lunghi periodi, gli amici immaginari aiutano i bambini a gestire la situazione. Spesso i bambini compensano quindi, grazie ad un compagno di fantasia, il senso di solitudine, perdita o rifiuto. L'amico immaginario offre al bambino un rapporto in cui riceve amore e sostegno, ma anche compagnia indipendentemente dalle circostanze esteriori in cui si trova effettivamente a crescere.

Di conseguenza, il più delle volte i compagni spariscono non appena il bambino trova amici veri o si adatta ad una nuova situazione. Il noto psicologo Piaget, nei suoi studi sullo sviluppo mentale dei bambini, interpretò gli amici immaginari come una particolare forma di gioco simbolico, quindi non tanto una fuga dalla solitudine quanto il segno di una particolare creatività e di uno spiccato piacere per la comunicazione. Questa teoria è stata conferma-

ta da alcuni recenti studi (2000 e 2008).

Gli amici immaginari stimolano l'empatia, le abilità sociali e le capacità comunicative.

I compagni inventati svolgono anche la funzione di consiglieri morali. I bambini, infatti, hanno bisogno di un interlocutore per assicurarsi che il loro comportamento sia giusto o sbagliato, e in questo contesto, a volte, subentra l'amico immaginario. Di solito l'amico compare nel momento in cui il bambino compie grandi progressi dal punto di vista dello sviluppo cognitivo, e gli offre la possibilità di esprimere sentimenti e impulsi che non riesce a controllare nella realtà.

Quando il compagno invisibile ha assolto la propria funzione, non solo viene abbandonato, ma anche dimenticato: segno che il ragazzo sta crescendo e che ha compiuto, in modo creativo, un ulteriore passo avanti nel proprio sviluppo.

Le domande e/o la richiesta di ulteriori approfondimenti possono essere inviate al seguente indirizzo mail: marinari.jessica@gmail.com



Erbe Palustri

Risorse spontanee della civiltà rurale orentanese

di Guido Buoncratiani



Nel periodo estivo (maggio-settembre) le nostre comunità contadine del passato effettuavano anche la raccolta delle erbe palustri che nascevano spontanee nelle zone umide e paludose. Un lavoro eseguito principalmente dalle donne mentre gli uomini si dedicavano ad altri lavori. Queste erbe erano utili ai contadini per la manutenzione e il sostentamento della propria attività rurale. Lavori che venivano svolti a tempo pieno soprattutto per le favorevoli condizioni del tempo. Praticamente era come mettere il fieno in cascina in attesa del periodo invernale. Infatti, nelle giornate fredde e piovose invernali le famiglie degli agricoltori del nostro paese, non potendo lavorare nei campi, trascorrevano parte della giornata al focolare a meditare su come programmare la manutenzione della casa e degli arredi. Sempre nel periodo invernale i nuclei familiari contadini si riunivano per discutere su come affrontare il periodo del raccolto, programmare la vendita o la nascita del bestiame e in alcuni casi come "maritare" i propri figli. Infatti, in caso di un matrimonio alla porte, si rendevano conto che per la casa mancavano sedie, letti e quant'altro necessario per accogliere la nuova famiglia. Per quest'ultima necessità, dal Veneto arrivavano a Orentano i seggiolai-spaZZacamini.

Abili artigiani in grado di effettuare un'accurata pulizia dei camini, riparare sedie e costruirne delle nuove: ogni anno le famiglie del paese contavano molto sull'opera di quelle persone. I "veneti" giungevano in paese con

mezzi di fortuna, principalmente a piedi, con in spalla uno zaino di legno con dentro gli utensili necessari (ascia, menarola, colla, corda, chiodi...) per la riparazione delle sedie, per costruirne nuove e realizzare artigianalmente vari accessori in legno per la cucina (scolapiatti, tavole per il pane, mestoli...). Per agevolare il lavoro dei "veneti" le famiglie che ne avevano bisogno preparavano il materiale necessario come i listelli di legno di gelso per le nuove sedie e per restaurare quelle vecchie. Per le sedie serviva anche il "sarello" (erba palustre) indispensabile per l'impagliatura. Una volta terminata la lavorazione, le seggiole delle famiglie più

vano le sedie di più famiglie. In quei tempi il gelso era una pianta diffusa in tutte le corti poiché veniva usato come legname mentre la foglia veniva utilizzata per l'allevamento del baco da seta. Dalle nostre parti per i "veneti" c'era sempre lavoro e soprattutto ospitalità. Di solito lavoravano in coppia (fratelli, nonno-nipote, zio e nipote e altri ancora) per mantenersi e tramandarsi l'esclusiva operatività della zona. Erano persone dal volto bruno e scarno vuoi per i residui della fuliggine dopo la pulizia di una canna fumaria, ma anche per lo scarso interesse inerente alla propria persona. Dormivano nei cascinai ospitati dai contadini



agliate venivano marchiate a fuoco con le iniziali. Questo per evitare di non essere scambiate con altre in caso di un evento particolare come un matrimonio per cui servi-

e in particolare dai fratelli Ficini di Corte Bisti, mangiavano "crosta e midolla" con qualche pietanza offerta qua e là, un po' di marmellata e frutta secca. Ultimato il

lavoro, questi personaggi, che comunque hanno contribuito alla progressiva crescita del nostro paese, rientravano alle rispettive abitazioni non prima di aver dato un affettuoso amvederci ai contadini del proprio "distretto".

Queste alcune erbe palustri che erano fondamentali per l'attività rurale del nostro paese.

Canne o cannelle di Padule (*Thymite Australis*) venivano utilizzate per la costruzione dei "cannicci" per l'essiccazione, per la copertura delle capanne, pareti divisorie all'interno delle cascine ed anche in qualche abitazione. I pennacchi delle canne venivano adoperati dalle massaie per spolverare suppellettili, spazzolare il pane per ripulirlo dalla cenere durante la cottura. Biodolo (*Typha Sp.*) La pannocchia del biodolo veniva utilizzata per l'accensione del fuoco e per l'imbottitura dei cuscini mentre in fusto veniva intrecciato per costruire borse e contenitori per la casa. Sala o Sarello (*Carice elata*) un'erba che veniva tagliata con la falce soprattutto dalle donne e usata per fare trecce per l'impagliatura delle sedie, le sportine, il "collo" delle damigiane... Una volta tagliata, la sala, veniva fatta a fardelli e caricati sui barrocci e portata in un deposito.

Ogni dieci fardelli si formava un fascio che era la misura per il salario. Il Falasco (*Cladium mariscus*) veniva impiegato come strame per i buoi e per l'impagliatura dei flaschi.

Il Giunco (*Juncus SP.*) veniva adoperato come metodo di legatura per sostenere, assieme ad una canna, le piante, gli ortaggi e i tralci dei vitigni.

Il Paltume era un misto di scarti di erbe e serviva in particolare per imbottire damigiane e tutti i materiali che potevano rompersi durante il trasporto. La Felce si trova ai bordi delle zone palustri e utilizzata come lettiera per gli animali. Si dice che veniva usata anche a scopo magico...

Nella foto in alto procurata da Savino Ruglioni: braccianti al taglio della sala (1950 c.a.).



Dalla sede comunale

I progetti inseriti nel Patto per lo sviluppo economico



Il Palazzo. L'acquisto e la ristrutturazione dell'edificio situato in Piazza Roma ad Orentano è una delle priorità individuate dalla giunta comunale di Castellfranco nell'ambito del Pasl (Patto per lo sviluppo economico locale) nella conferenza che vede coinvolti tutti i Comuni della zona del Cuoio (Castellfranco, San Miniato, Santa Croce, Montopoli e Santa Maria a Monte).

L'intervento è finalizzato al recupero e riqualificazione dell'edificio ubicato nella Piazza centrale del centro abitato, (in prossimità dell'im-

mobile che ospita gli Uffici Comunali), e che si trova in stato di grave degrado data l'inerzia dei numerosi comproprietari che non sono in grado, (anche per ragioni economiche), di concretizzare un intervento di risanamento.

L'immobile, una volta acquisito e ristrutturato, verrebbe destinato ad ospitare il museo archeologico, (attualmente ubicato in locali in affitto), che potrebbe essere ampliato consentendo di organizzare la mostra anche di quei numerosi reperti che, al momento, non sono visibili per mancanza di spazio. Inoltre, in detto edificio, troverebbe ubicazione la Biblioteca che, attualmente, si trova in spazi angusti, (all'interno dell'immobile che ospita gli Uffici comunali), e che devono essere condivisi con altre iniziative ed attività. L'importo complessivo per

l'acquisto, la ristrutturazione e l'attivazione è stato quantificato in €1.900.000,00 che troverebbe copertura nel modo seguente: € 760.000,00 da finanziarsi con risorse proprie dell'Ente ed € 1.140.000,00 con contributo PASL. "Da tempo l'amministrazione comunale sta valutando l'opportunità di un intervento per la ristrutturazione, il rilancio, la valorizzazione e un uso appropriato del "Palazzo", spiega il sindaco Umberto Marvogli, e con questa decisione presa dalla Giunta abbiamo iniziato l'iter operativo. Per concretizzarlo bisognerà valutare la disponibilità di contributi a livello Regionale".

Del "Palazzo" di piazza Roma se ne parla da oltre vent'anni ma, almeno fino ad oggi, una serie di cavilli burocratici hanno bloccato sul nascere l'iniziativa della civica ammi-

nistrazione di poter intavolare una vera e propria trattativa per l'acquisto. L'investimento sarebbe oneroso, ma consentirebbe di trasferire museo e biblioteca (ora in affitto a oltre 20mila euro l'anno).

Via Francigena. L'intervento è finalizzato al recupero ed alla valorizzazione del tracciato della via Francigena nel tratto di attraversamento del territorio comunale con ripristini del tracciato storico, ivi compresi i ponticelli sui corsi di acqua ed altre strutture di valore storico, realizzazione di strutture a supporto che migliorino l'accessibilità e fruibilità della Francigena, (parcheggio, marciapiedi, aree sosta attrezzate), con una spesa complessiva di € 350.000,00 di cui € 141.300,00 da finanziarsi con risorse proprie dell'Ente ed € 208.700,00 con contributo Pasl.

Iniziativa. Raccolta firme in piazza Roma

Il mondo cattolico non ha nessuna intenzione di accettare la decisione presa dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di far togliere il crocifisso dalle aule delle scuole italiane e da tutti i locali pubblici. Per amplificare l'avvenimento e mettere insieme una valanga di persone contrarie alla decisione presa a Strasburgo basta veramente poco. Infatti, a parte l'immediata presa di posizione del Governo Italiano che ha annunciato il ricorso in appello alla Corte di Strasburgo e di altre manifestazioni a livello nazionale, anche a Orentano non sono mancate le iniziative per esprimere la contrarietà alla sentenza europea. Così, in punta di piedi, senza tanti proclami eclatanti e senza diffondere

più di tanto l'iniziativa di una raccolta di firme, è stato sufficiente un tavolo piazzato in piazza Roma ed un cartello: "Il Crocifisso non si tocca!!!" per far scattare una spontanea presa di posizione della gente del paese. Un passa parola che ha messo in moto e coinvolto molte persone che non hanno esitato a dirigersi in piazza Roma per sottoscrivere l'iniziativa promossa dall'Udc contro la decisione della Corte Europea. A raccogliere le firme il coordinatore locale Giovanni Ferrera e la consigliera comunale Silvia Benvenuti. "La decisione di intraprendere questa raccolta di firme è stata presa proprio per sostenere il ricorso presentato dal mondo politico nazionale, dicono i rappresentanti del partito di Pierferdinando

Casini, contro l'assurda motivazione della Corte Europea che la presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche è "una violazione della libertà dei genitori ad educare i figli secondo le loro convinzioni e della libertà di religione degli alunni". Il crocifisso è il simbolo della nostra cultura

cristiana, raffigura uno dei valori più importanti del nostro paese e soprattutto rappresenta le nostre origini di essere cristiani, proseguono i promotori dell'iniziativa, e ribadiamo con fermezza che il Crocifisso non si tocca". La raccolta è proseguita la domenica.



OTTICA VANNINI

ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25458
E-mail: otticavannini@tiscali.it

Birindelli & Marchese s.n.c.
FERRAMENTI
VENDITA E ASSISTENZA PREMANICI
SERVIZIO A DOMICILIO

Via Barcaioli - 55011 ALTOPASCIO (LU)
TEL. 0583 25890 - FAX 0583 25891

Marchi
ARREDAMENTO - Falegnameria
di Marco Vivolo & C. s.n.c.

Via Certosa, 37 - 55011 ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25532 - Fax 0583 267311
Cell. 336 1277383

Marex
di Marco Cioffi & C. s.n.c.

SEDE LOCALE:
Via Firenze, 69 - 55011 Altopascio (LU)

SEDE OPERATIVA:
Via Pradolina, 337/A
55050 La Pieve Galena (PT)

Tel. e Fax 0571 296327
Tel. 0571 296455 / 0571 296507
www.marexmobiliaggi.it - marex@libero.it



La Famiglia Cristiani e le Corti Ciani, Colombai e Nardi

di Savino Ruglioni

La famiglia Cristiani è certamente una delle famiglie più antiche di Orentano, dove

Nel secolo successivo gli abitanti della Cerbaia iniziarono a modificare il tipo di

diale di quella che sarà poi detta corte Ciani. Nel 1539 il podere passa al figlio di Bastiano, Giovanni, detto il Gronda, morto poi nel 1573. Giovanni aveva tre figli: Cristiano, detto Ciano, Bastiano e Domenico viventi tra il 1582 e il 1591. Cristiano, a cui viene imposto il nome di persona del suo trisavolo Cristiano di Cecco, è quello da cui si è originato sia il toponimo Ciani, che il cognome della famiglia affermatosi poi definitivamente nel secolo successivo. Da lui discendono tutti i Cristiani di Orentano, meno il ramo di Giulio Cesare (n. 1875 +1954), che discende invece dal fratello Domenico.

Nel Seicento la famiglia Cristiani conosce una vera e propria esplosione demografica, a differenza di altre famiglie che a malapena riuscivano a tramandare il podere per mancanza di eredi maschi. Di conseguenza, per sfamare tutti i suoi componenti, vengono presi a livello altri pezzi di terra da coltivare, sui quali tutti i maschi della famiglia avevano piena titolarità; nel

1616 tutti assieme prendono a livello a linea maschile in infinito dal comune di Santa Croce "... un podere con casa e terre lavorative, vitate, fruttate et boscate, di stiora 300 ... posto nel comune di S.Croce luogo detto la Colombaia, ..."; pagano stiaia 27 di grano annue da pagarsi al 15 agosto⁴.

Il podere di Colombai veniva coltivato da almeno un secolo senza che il Comune riuscisse a trovare per esso una conduzione stabile. La nascita dell'insediamento abitativo è certamente antecedente all'arrivo dei Cristiani e si può datare ai primi del Cinquecento.

La casa di Colombai diventa così l'insediamento principale della famiglia e nuove case vengono costruite dando avvio alla formazione della corte.

Per tutto il Seicento la famiglia Cristiani espande i propri possedimenti attestandosi su altri terreni: al Grugno, alla Casina (poi Casini), alla Bolognina, a Bonsi, alle Fontine. A un certo punto il Comune di Santa Croce cominciò a non raccapezzarsi più tra la



Piantina ottocentesca per la riconduzione dell'antico livello Cristiani a Colombai (ASSC, a. 1886)

risulta attestata alla metà del Quattrocento e ad oggi è il gruppo familiare più consistente nel nostro paese. Nelle antiche carte d'archivio i suoi primi esponenti vengono definiti santacrocesi, ma resta il dubbio se tale appellativo era riferito al paese di origine o al fatto che si trovavano insediati nella parte di Orentano appartenente a questo comune. Il capostipite della famiglia è Cristiano di Cecco che nel 1451 prende in concessione dal Comune di Santa Croce il pascolo e il diritto di legname della Cerbaia di Orentano per un anno al prezzo di florini 163, lire 3 e soldi 16.¹

Alcuni anni più tardi, nel 1464, Cristiano ottiene la concessione a costruire in località Greppi "... in su quello del Comune di Sancta Croce e di Castellfranco una casa o vero capanna per vendere vino et pane et habitare ...". Sarà questa la famosa osteria di Greppi, situata nei pressi dell'abitato di Galleno, una sorta di "motel" ante litteram sul percorso della Via Francigena.

attività prevalente passando gradualmente dalla pastorizia all'agricoltura; fu così che si relizzarono le prime stabili dimore in muratura. Nel 1510 Bastiano di Cristiano di Cecco prende a livello un podere di 200 stiaiora a Orentano in località Borgovalle pagando di livello 55 lire annue.³ Qui costruisce la sua casa, nucleo primor-



Corte Colombai, a. 1915 circa.



L'avvocato Tullio Cristiani col fattore Eugenio a Colombai, a. 1925 ca.

titolarità dei diritti livellari, che facevano riferimento ai primi conduttori della famiglia, e l'effettivo godimento dei beni in possesso dei loro discendenti, per cui fu inevitabilmente costretto alla divisione, assegnando ai numerosi eredi i diritti loro spettanti (anno 1715). Nel 1645 Giovanni di Bartolomeo Cristiani inizia a condurre per sé e "... per Bartolomeo, Domenico e Santi di Gio. Maria Cristiani sua nepoti, staia 150 di terra soda e scopeta senza bosco e legne ..." in luogo detto "a Nardo".³ Circa l'origine di questo toponimo, sulla base dei documenti in nostro possesso, non è stato possibile formulare alcuna ipotesi, ma è presumibile che sia da far

risalire a un antico abitatore della zona. Di certo la corte Nardi non ha preso nome dai Cristiani, non essendo esistito in antico in questa famiglia alcun Bernardo, o Leonardo che sia.

L'espansione non si arresta; nel 1694 gli eredi di Bartolomeo di Gio. Maria Cristiani (n. 1623 + 1684) del ramo di Nardi tengono a livello un altro pezzo di terra lavorativa con una "solita" (una capanna attrezzata) in località che sarà poi detta corte Pantalone.

Nel 1710, poi, il Comune di Castelfranco mette all'asta la conduzione a livello di "... un podere posto in Orentano, l.d. la Sughera di stiora 81 in circa e per quanto sia ... che gli teneva a livello Michele

di Jacopo Lenzi ..."; dopo ripetuti incanti se lo aggiudica Giovan Maria di Bartolomeo Cristiani (n. 1664 + 1728)⁴. La casa era in cattivo stato e alla sua morte il podere passa ai nipoti, per finire poi in mano di Giovan Battista di Giovanni Cristiani (n. 1726 + 1798), da cui il nome Bistone della corte, oggi in frazione Villa Campanile.

Alla fine del Settecento, comunque, la maggior parte dei Cristiani era distribuita tra Colombai e Nardi, le due corti che anche oggi rappresentano i due ceppi principali della famiglia. In corte Colombai era attestato, tra gli altri, Cristiano di Giovan Francesco Cristiani (n. 1683 +1782) definito "signore" alla metà del Settecento.

Tra i suoi discendenti, tutti benestanti, si sono avuti i primi eruditi del nostro paese: agrimensori, farmacisti, medici, avvocati e notai. Tra i componenti più illustri della famiglia si segnalano il dottor Andrea di Luigi Cristiani (n. 1798 + 1861), medico a Orentano, l'avvocato Tullio di Giuseppe Cristiani (n. 1869 + 1932) alto magistrato⁷ a cui è intitolata una strada di Orentano, il dottor Andrea di Luigi Cristiani (n. 1862 + 1948) professore all'ospedale psichiatrico di Maggiano, proprietario delle "scuole vecchie", e Brunone di Attilio Cristiani (n. 1894 + 1973) avvocato e sindaco di Altopascio dal 1920 al 1922 (in disaccordo col nuovo regime si dimise dalla carica e portò le chiavi del comune al prefetto di Lucca per non volerle consegnare ai fascisti).

Sempre restando a Colombai c'è da segnalare la presenza del noto frantoio, esistente in questa corte da antica data; è citato infatti in un atto del 1824, rogato notaio Bartolomeo Franciosini⁸, col quale Valentino di Pier Maria Cristiani (n. 1745) cede una parte dei suoi beni al figlio Pietro, antenato di Sere (Serafino di Palmazio Cristiani, n. 1887 +1975), padre di Emilia e Renzo, ultimi proprietari e gestori.

1 - Archivio Storico Com. di S. Croce, Incanti 1400-1451, n. 58, c. 307 v. 2 - Archivio Storico Com. di S. Croce, Incanti, locazioni e stime, n. 59, c. 61 * 3 - Archivio Storico Com. di S. Croce, Contratti, Locazioni, Affitti, n. 60, c. 10 * 4 - Archivio Storico Com. di S. Croce, De Poderi di Bosco, n. 143 bis, c. 14. Atto per Lorenzo di Anton Francesco Casati da Pato, rogato in data 04/01/1615 ab incarnatione (04/01/1616 stile comune o della natività). * 5 - Archivio Storico Com. di S. Croce, De Poderi di Bosco, n. 143 bis, c. 47 e c. 63. * 6 - Archivio Storico Com. Castelfranco, Deliberazioni Magist. Com. R, n. 1491, c. 65. * 7 - Era procuratore generale della Corte d'Appello di Milano. * 8 - Notizia segnalata da Antonio di Feliciano Cristiani, che possiede copia del documento.

Via della Repubblica, 97
56020 - Orentano (PI)
Tel. 0583 23619 - 347 8853296
Fax 0583 239061
56020 ORENTANO (PI)
Castelfranco di Sotto
info@agriturismoponziani.it
www.agriturismoponziani.it

pasticceria
snack bar
gelateria

**CRISTIANI
CLAUDIO**

Piazza Matteotti, 9 tel. 0583 23008
ORENTANO (PISA)

**Il vero Brigidino
di Lamporecchio**

di Luigi Benvenuti

Tel. 0573 82353
LAMPORECCHIO (PT)

D'ALESSANDRO

Ingresso: LATTE, LATTICINI e DERIVATI
SALUMI - PRODOTTI per PIZZERIA

Via Rave, 98 - 55011 ALTOPASCIO (LU)
TEL. 0583 216005 - FAX 0583 216348
CELL. 335 7237385

Nozze d'Oro



Buon Anniversario a Carmela e Renato

Oggi siamo giunti ad una tappa molto importante, i fatidici 50 anni di matrimonio! Doveva essere una sorpresa ma un giorno "qualcuno" chiese a Mariagrazia di organizzare qualcosa e allora... fine della sorpresa... Le toccò spifferare tutto con tanta fatica! Abbiamo riunito tutti i Vostri figli, fratelli, sorelle e nipoti per trascorrere una giornata in festa ed allegria, solo per Voi. Avete passato una vita non molto facile, con tanta fatica ed ostacoli che oggi sembrerebbero insormontabili... Dopo pochi mesi dal Vostro matrimonio è arrivato un bambino, Giampiero, dopo due anni il secondogenito, Franco, un po' birichino e poi, lavora lavora nei campi, si vede non sentite mai la stanchezza, è arrivato Paolo.

E siamo a tre... Non è finita qui... Carmela e Renato pensavano di aver raggiunto il traguardo di una bella famiglia ma no... Arriva anche il quarto, Emilio...

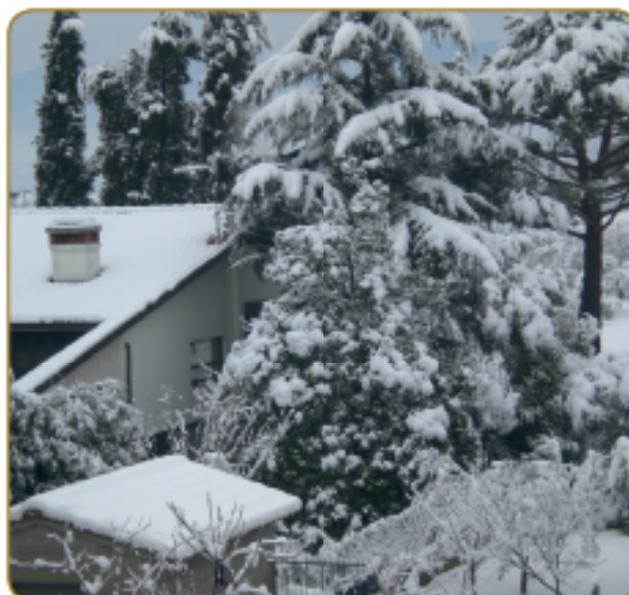
Da lì poi hanno iniziato a guardare un po' più la televisione sembrò con quei quei figli maschi Renato formava una squadra di calcio? Quasi è la famiglia Nelli iniziale e poi e poi... anche i figli hanno fatto la loro parte, sono arrivati i nipoti! Elisa, Lorenzo, Daniela, Natasha, Daniele, Lucrezia ed infine una grandissima risposta, ragazzi è la coccolina di casa, Giorgia. Aspettando che diventasse pure biondina, vi facciamo i Nostri auguri di cuore di buona felicità!

I figli, le nuore e i nipoti.

Buon Compeanno



Auguri al "nostro" presidente che nei giorni scorsi ha compiuto 50 anni. Una giornata di festa trascorsa tra le mura di casa festeggiato dai propri familiari, parenti e amici. Auguri anche dai Consiglieri dell'Ente Carnevale dei Bambini.



Nella foto di Guido Buononristiani un particolare della nevicata ad Orontano

Battesimo



Sabato 21 novembre nella chiesa di Orontano il parroco don Scarpia ha battezzato Gabriele Corvino di Michele e Anna Milana. È stata un giorno di grande felicità per i fratelli Andrea ed Ettore, i padrini Luigi Vassallo e Leandro Milana e i nonni Ettore e Antonietta. Parenti e amici hanno festeggiato il Battesimo di Gabriele in un nata locale della zona.



L'Estate di San Martino a teatro L'Ippogrifo a San Miniato

di Patrizio Botti

Dal 31 Ottobre al 7 Novembre si è tenuta a San Miniato la quattordicesima rassegna di Teatro Amatoriale "L'Estate di San Martino" premio "Città di San Miniato". La manifestazione ha visto in concorso sette compagnie provenienti da tutta Italia, segnalate dalle varie federazioni di categoria o vincitrici di altri concorsi. Quindi il meglio di quanto può offrire il panorama nazionale in questo settore. Tra gli organizzatori, accanto a Regione, Provincia e Comune, va segnalata la collaborazione tecnica e logistica del Gruppo teatrale castelfranchese "Four red roses", che da tanti anni si prodiga in questo settore

con iniziative di rilievo come "Intestateatro Amatoriale", che vede come protagonista anche la nostra Compagnia de "L'Ippogrifo". Il prestigioso premio "Città di San Miniato" è andato al Centro di Teatro Internazionale di Firenze che ha presentato "Via d'uscita" spettacolo scritto e diretto dalla russa Olga Melnik. A questo gruppo sono andati anche i premi del Quotidiano "Il Tirreno" per la scenografia e quello della Provincia di Pisa per la regia. Va ricordato che il Centro di Teatro Internazionale, nota scuola teatrale fiorentina, vinse anche l'edizione 2006 del concorso. Il premio del Gruppo teatrale "Four red

roses" all'attore protagonista è andato a Gianni Oliveri interprete del ruolo di Richard nell'atto unico "L'Amante" di Pinter, spettacolo da lui diretto presentato dalla Compagnia "Teatro Instabile" di Imperia. Il premio dell'Istituto del Dramma Popolare all'attore non protagonista è stato assegnato a Carlo Montanelli interprete del ruolo di Padre Antonio nello spettacolo "Il Cristo proibito" di Malaparte presentato dalla Compagnia "Teatro Aurora" di Fibianna (Firenze) segnalata dagli organizzatori della manifestazione del Luglio castelfranchese "Vetrina Teatro". Il premio del Gradimento del pubblico

è andato all'Associazione Teatrale "I Pinguini" di Firenze per lo spettacolo "La Cena dei Cretini" di Veber. A conclusione giova ricordare anche gli altri partecipanti che sono stati: Associazione Culturale "Ronzinante" di Merate (Lecco), Compagnia d'Arte Drammatica "F.Rafanelli" di Pistoia, la "Cattiva Compagnia" di Lucca e fuori concorso per aver vinto la precedente edizione il "Gruppo del Pierrot" di Napoli. Applausi per tutti e a chi, come accade in tutti i concorsi, è rimasto un po' deluso, appuntamento al prossimo anno.



Campionato di Prima Categoria

di benito martini

Prosegue la marcia dell'Orentano al vertice del girone B del campionato. Infatti, siamo giunti alla 14 giornata e malgrado il primo passo falso in campionato a Pistoia, la squadra giallorossa mantiene tre lunghezze di vantaggio sulla stessa formazione pistoiese. Questi i risultati.

Orentano-Settimello: 2-1

Una giornata tutta a favore dei padroni di casa i quali conquistano i tre punti casalinghi e portano a sei lunghezze il vantaggio sulla seconda in classifica. Punti sul vivo dalla rete degli ospiti, i giallorossi hanno una veemente reazione e prima pareggiano il conto con Del Freo per poi siglare la rete della vittoria con Dudine.

Prato 2000-Orentano: 0-3

La valanga giallorossa è implacabile e travolge anche la formazione pratese. Un risultato a conferma dell'assoluto dominio

dell'Orentano nel girone. Infatti, visti anche i risultati delle altre squadre, la formazione orentanese allunga il passo in vetta alla classifica ed ora ha nove punti sulle inseguitrici. Le reti della vittoria portano la firma di Tocchini, Buono e Gioè.

Orentano-Fucecchio: 0-0

Contro la squadra che detiene saldamente il primo posto in classifica, il Fucecchio tira fuori le unghie e riesce ad imbavagliare la manovra dei padroni di casa.

Comunque, nonostante i novanta minuti di gioco terminati a reti inviolate, il pubblico presente sugli spalti del comunale si è divertito poiché da ambo le parti non sono mancate le azioni da rete. Buono anche il livello tecnico delle due squadre.

La Querce-Orentano: 0-2

Una partita che la squadra

pratese ha impostato sull'aggressività (finirà l'incontro in nove) ma l'undici orentanese non è caduto nella trappola predisposta dai padroni di casa ed è sceso in campo consapevole delle proprie potenzialità. Le reti dei giallorossi (una per tempo) sono siglate da Lo Tumolo e Salvini.

Orentano-Castelnuovo: 0-0

I giallorossi dominano l'incontro ma non riescono a trovare la stoccata vincente. Le occasioni non sono mancate ma anche quando l'estremo difensore ospite è stato superato da una punizione di Cirillo c'ha pensato la traversa a negare all'Orentano la rete della vittoria. Comunque la squadra del presidente Franco Poggetti mantiene la testa della classifica.

Orentano-Poggiosese: 1-1

Secondo pareggio consecutivo interno dei giallorossi contro

la squadra di Ponte a Calano che ha confermato di meritare l'alta classifica. Infatti, è stato un incontro molto equilibrato ed il risultato rispecchia i valori visti in campo.

A sorpresa passano in vantaggio gli ospiti con un rapido quanto efficace contropiede che trova la difesa orentanese sbilanciata in avanti.

Nella ripresa l'Orentano riprende le redini del gioco e raggiunge il pareggio con un gol di Lo Tumolo.

Pistoia club-Orentano: 2-0

Con un gol per tempo la squadra di casa infligge la prima sconfitta in campionato all'Orentano. Una partita che la formazione giallorossa non ha affrontato con la determinazione vista fino ad oggi. Comunque un passo falso che nulla toglie al valore della squadra che in classifica rimane la numero uno.

Giovani leve

Con questo numero apriamo una "finestra" sui giovani calciatori di Orentano che militano in società delle nostre zone. Alcuni di questi talenti hanno già spiccato il volo come Beniamino Bertocchini e Lorenzo Cavallini che da quest'anno vestono la casacca viola della Fiorentina. Nelle foto da sx: Tommaso Tomel. Dopo due campionati Pulcini e sempre con la casacca bianconera del Porcari, quest'anno disputa quello Esordienti. Punta dallo spiccato fiuto del gol ma ha

anche le carte in regola per ricoprire la fascia sinistra del campo. Gianluca Del Seta. È l'estremo difensore del Borgo a Buggiano ed è un ruolo in cui ha giocato un anno nell'Orentano, due nel Tau calcio e tre nella formazione della cittadina pistoiese. Ha 12 anni ed è molto legato alla casacca con il numero 1. Andrea Corvino. 11 anni è un apprezzato centrocampista con una buona visione del gioco. Ha esordito nel mondo del calcio con la maglia dell'Orentano. Da due

anni gioca ed è un punto di forza del Borgo a Buggiano. Michele Ferrera. 16 anni, difensore centrale, quest'anno disputa il campionato regionale allievi con lo Staffoli. Ha giocato nel Sextum Bientina, Orentano, Pescia e Montecalvoli. Giacomo Ferrera. 17 anni e come il fratello Michele gioca nel ruolo difensore centrale. Inizia nel San Matteo per poi passare all'Orentano e successivamente al Montecalvoli. Quest'anno è in prestito (il cartellino è dell'Orentano) al

Sextum Bientina dove disputa il campionato Juniores provinciali. Matteo Pancelli. 12 anni, calcisticamente è nato nel Tau calcio società in cui ha iniziato a giocare dall'età di 6. Diversi tornei la squadra '97 li ha conquistati grazie ai suoi gol. Infatti, il suo ruolo è al centro dell'attacco ed è sempre pronto ad "infilare" l'estremo difensore della porta avversaria. Sotto l'attenta guida degli allenatori Pietro Pappalardo e Massimo Dessi quest'anno affronta il più impegnativo campionato a 11.



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

GENERALI VITA

Agenzia principale di Altopascio

Aperti:

ROBERTO POLINI - RENZO DEL VIGNA
UGO LAZZERINI

Via Gramsci, 12 - (5 lire urbane)
Tel. 0583 286011 - Fax 0583 286020
www.generali.it

Arte salumi

SALUMI TIPICI TOSCANI

Via Nardini, 21
56020 ORENTANO (PI)
Tel. 0583 23188 - Fax 0583 23281
Info@artasalumi.it

La Commerciale Express

Via della Galeotta
55011 ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 216518
Fax 0583 216984

Arredamenti
gombaccini
Altopascio

Via Roma, 47 - ALTOPASCIO (LU)
Tel. 0583 25157